Risveglio turistico in Riviera

Un ponte di Pasqua con tante promesse

Già da ieri sono giunte molte famiglie nelle case e negli alberghi L'aumento dei prezzi è contenuto nel 10 per cento - Tutti i locali sono aperti a Loano, Alassio, Ceriale, Noli e Spotorno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 marzo.

(n.s.) La Riviera va animandosi. Per le vacanze di Pasqua molti si trasferiscono al mare. Già questa sera gli alloggi di molti condomini, sfruttati solo periodicamente dai proprietari, sono illuminati; i parcheggi cominciano a scarseggiare ed i locali pubblici sono affollati.

La Riviera, quest'anno non riserva sorprese ai turisti pasquali. Comuni, aziende di soggiorno, operatori alberghieri, hanno approfittato della pausa invernale per eseguire lavori di sistemazione e di pulizia, ma non si sono realizzate opere di rilievo. Non tutti gli alberghi hanno riaperto e molti esercizi aperti richiuderanno subito dopo Pasquetta. L'estate è ancora assai lontana e la stagione turistica inizia soltanto ai primi di maggio.

Si prevede un buon movimento anche se, come rileva il presidente dell'ente provinciale per il turismo, dottor Giovanni Bono, è sempre difficile fare delle previsioni. *«La Pasqua 1975 — dice Bono — arriva presto, con la conseguenza che si ha, naturalmente, la tendenza ad andare in montagna dove la neve è arrivata abbondante solo in queste ultime settimane».*

Richieste d'informazioni e di prenotazioni non mancano. *«Verranno — afferma Emanuele Vallarga, direttore dell'azienda di soggiorno di Celle — i proprietari delle case al mare ma negli alberghi non si raggiungerà di certo il tutto esaurito».* A Celle, d'altra parte, su 57 alberghi e pensioni quelli aperti sono soltanto una ventina.

Prospettive piuttosto buone per Albissola. Le prenotazioni sono parecchie e gli alberghi sono quasi tutti in funzione. *«Ci stiamo preparando per l'estate — dice la direttrice dell'azienda Adriana Fortunato — e tutto lascia prevedere che le cose andranno meglio di quanto non siano andate lo scorso anno».*

A Varazze si nota già una certa animazione e l'ottimismo non manca: *«Abbiamo già registrato parecchi arrivi — osserva il direttore Giuseppe Malagamba — e i nostri 140 alberghi e pensioni sono pronti a ricevere gli ospiti. Debbo anche dire che non pochi villeggianti hanno già provveduto o stanno provvedendo a prenotare le camere o ad affittare gli alloggi per l'estate prossima e, questo, è indubbiamente un buon segno».*

Di manifestazioni, in queste località, neppure l'ombra. Chi verrà a Varazze, Celle o Albissola non potrà che scegliere tra locali notturni, cinema e bar.

«La nostra politica — afferma Vallarga di Celle — è quella d'offrire ai turisti una città tranquilla con ancora un po' di verde. E i risultati sono buoni».

Albenga, 27 marzo.

(g. m.) La Pasqua 1975 sarà migliore o quanto meno eguale a quella dell'anno scorso. Questo il concorde parere espresso dai responsabili turistici della zona da Loano ad Andora.

A Loano i centotrenta alberghi — che rappresentano la totalità della ricettività alberghiera — aperti tutti già da Natale, stanno facendo registrare il sicuro esaurito. *«Si prevede che i turisti — dice il dottor Angelo Nario, direttore dell'Azienda di soggiorno — saranno circa 20 mila complessivamente».* A Loano tutti i locali di divertimento saranno aperti. Prossima anche la riapertura del secondo cinema esistente (il «Loanese»), da tempo chiuso per ristrutturazione.

A Ceriale sono aperti tutti i trentuno alberghi e due degli otto campeggi. Previsto l'arrivo di cinquemila turisti.

A Borghetto ci sarà una massiccia ondata di proprietari e di parenti dei proprietari della «seconda casa» al mare.

Anche ad Albenga vi sono segni di ripresa della stagione: tre dei diciannove campeggi hanno riaperto i cancelli e per le vie cittadine si nota il passaggio di roulottes.

Ad Alassio, dove gli albergatori sembrano ottimisti, sia per Pasqua sia per la stagione in corso, si prevede un buon giro d'affari per i quasi duecento alberghi in attività. Tutti i locali di divertimento sono aperti. I turisti dovrebbero essere circa ventimila. Diecimila sono invece attesi a Laigueglia e cinquemila ad Andora.

Finale Lig., 27 marzo.

(a. d.) *«L'afflusso di turisti, per il periodo pasquale, dovrebbe essere nettamente superiore a quello degli ultimi anni».* E' questa l'ottimistica previsione del dottor Pier Emilio Catelli, presidente dell'associazione albergatori di Finale Ligure. Secondo Catelli infatti, in settimana, dovrebbero giungere in riviera numerosi dipendenti delle industrie piemontesi e lombarde, prima fra tutte la Fiat, che hanno iniziato il lungo ponte di Pasqua. Parecchi dunque dovrebbero essere gli arrivi degli italiani e soddisfacente si preannuncia anche il movimento degli stranieri.

Ad accogliere i turisti, attualmente sono aperti cinquantuno alberghi su 180, ma si prevede che nei prossimi giorni la percentuale salirà notevolmente.

A Pietra Ligure la situazione viene presentata in termini entusiastici: è aperto il 90 per cento degli alberghi, le prenotazioni anche per l'estate sono già parecchie e si attende l'arrivo di un migliaio di turisti tedeschi, un contingente insolito per la stagione appena agli inizi. Molte, infine, sono le richieste per i residence.

Spotorno, 27 marzo.

(a. f.) Dopo una positiva stagione invernale, che ha visto un notevole sviluppo dell'attività turistica, con l'arrivo di contingenti di persone anziane inviate da alcuni Comuni della Lombardia e dell'Emilia, quasi tutti gli alberghi e le pensioni hanno riaperto i battenti per le festività pasquali.

I prezzi hanno subito leggeri aumenti rispetto allo scorso anno, contenuti mediamente nel limite del 10 per cento circa.

Noli, 27 marzo.

(a. f.) Con l'inizio della primavera, si riaprono quasi tutti gli esercizi alberghieri dopo una stagione invernale che ha registrato buoni risultati. Noli è inoltre la tradizionale meta dei gitanti pasquali per la classica «mangiata» di pesce che si consuma nelle numerose trattorie e ristoranti aperti sul golfo, e che naturalmente costituisce l'occasione per prenotare le vacanze estive.

Per la lista autonoma

Il sindaco d'Imperia critica i negozianti

Imperia, 27 marzo

L'iniziativa dei commercianti di Imperia, di presentare alle prossime elezioni comunali una propria lista di categoria è stata commentata negativamente da Alessandro Scajola, sindaco della città.

«Ho il massimo rispetto per le categorie dei commercianti — ha detto Scajola — e per il loro desiderio di essere rappresentati maggiormente, attraverso l'uno dei loro elettori, democratici, nel Consiglio comunale, ma ciò premesso — ha proseguito il sindaco — ritengo che il fatto di presentarsi con una "lista di categoria" costituisca un errore. Non è questo il modo migliore con il quale può pervenire maggior chiarezza e lavoro laborioso».

Boom edilizio senza piani regolatori e carenze degli enti locali

Un solo geometra comunale ha il controllo sulla "selva„ di cantieri a S. Stefano Mare

Il tecnico presta servizio due volte alla settimana - Afferma il sindaco Osvaldo Sbarbaro: "Ognuno costruisce a suo rischio e pericolo: garantisce la firma dell'ingegnere progettista e del direttore dei lavori" - L'edilizia ha dato una scossa all'economia della cittadina, che stava morendo - Mancano però i servizi e le fognature - Polemica per la voragine apertasi davanti al condominio in regione Aregai - "Il palazzo non ha gli scarichi", dicono gli abitanti - Un altro edificio bloccato per frana

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 marzo.

«Nel territorio del Comune — 1850 abitanti, con una superficie di 2,35 chilometri quadrati — sono in costruzione 90 palazzi, per un totale di 1500 appartamenti; per controllare tale mole di lavori l'ufficio tecnico del Comune ha soltanto un geometra, per un solo giorno alla settimana», afferma Osvaldo Sbarbaro, sindaco di S. Stefano Mare.

Questa mattina il sindaco Sbarbaro ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla grossa frana, avvenuta ieri, davanti al condominio «Giardutia», in regione Aregai: un palazzo di 4 piani abitato da 24 famiglie, 18 delle quali piemontesi. Il palazzo non ha riportato danni, nessun appartamento è stato sgombrato. *«La frana è stata provocata — afferma il sindaco — dalla rottura di un tubo dell'acqua. Appena lo abbiamo saputo abbiamo emesso un'ordinanza al condominio per le riparazioni ma le opere necessarie non sono state fatte in tempo, pare per contrasti fra i condomini ed il costruttore».*

La frana della rondatura rotta che avrebbe prodotto la spettacolare frana è stata respinta dagli abitanti della casa. Dice Luciano Granchielli: *«Il palazzo è stato costruito senza uno scarico per le fogne che riversassero nel terreno che domina il torrente Aregai. Da mesi il terreno dà segni di cedimento, ma nessuno è intervenuto».*

Antonio Gruenole, un altro abitante: *«Lo stabile venne dichiarato abitabile pur essendo senza fossa biologica, per le acque nere: d'estate quando arrivano i villeggianti, il cattivo odore per i rifiuti che ristagnano nel terreno e nel torrente, è insopportabile».*

Risponde il sindaco: *«Da circa un mese abbiamo appaltato la sistemazione della fognatura di quella zona e non ho dimenticato che S. Stefano è stato munito in questi ultimi anni, di un impianto di depurazione delle acque nere. La licenza di abitabilità è stata concessa dopo un controllo sommario degli impianti interni dei palazzi, senza andare a vedere se fossa stata, o meno, costruita la fossa biologica, in mancanza delle fognature.*

Il problema delle fogne sembra lontano dall'essere risolto. Dice Antonio Avocadi, idraulico: *«Finora, è stata dedicata poca attenzione a questo problema e, in genere, tutti i palazzi e villette di nuova costruzione scaricano le acque nere, come posiamo, o peggio, con tutte le conseguenze immaginabili».*

La situazione edilizia di S. Stefano Mare appare preoccupante. Sta per avvenire quello che si registra in altri comuni rivieraschi, come S. Bartolomeo, Andora o Borghetto S. Spirito? Qualcuno parla di una incontrollata «rapallizzazione» della cittadina come della vicina Riva Ligure.

Il «boom» edilizio ha colto il paese quasi di sorpresa, senza piano regolatore o almeno uno strumento legislativo valido per imporre una qualche disciplina. Ma afferma il sindaco Sbarbaro: *«Si esagera quando si parla di rovina delle caratteristiche di S. Stefano; il nostro paese era quasi l'unico rimasto fermo, stava morendo. L'edilizia ha dato una scossa positiva a tutta l'economia».*

Molte imprese stanno costruendo e la minaccia di frane, come quella di Aregai non è ipotetica: in località «Le Lucciole» i muri di sostegno di un palazzo sono caduti. La costruzione è stata sospesa. Alcuni abitanti dicono che l'intera zona è franosa. Chiediamo al sindaco se il Comune abbia mai fatto eseguire uno studio geologico: *«Nessuno studio del genere — precisa — ognuno costruisce a suo rischio e pericolo. Garantisce la firma dell'ingegnere progettista e del direttore dei lavori».*

S. Stefano Mare. Antonio Grugnole, Luciano Granchelli e il sindaco Osvaldo Sbarbaro (telefoto Angelo Moraglia)

«Possiamo dire soprattutto — dice Sbarbaro — abbiamo approvato due "varianti" al piano di fabbricazione in attesa che venga approvato il piano regolatore commissionato dall'architetto Berruti di Taggia. Abbiamo autorizzato a 13 metri la distanza obbligatoria fra edificio ed edificio per rispettare il verde ed imponiamo ai costruttori di compiere a proprie spese, contemporaneamente alla costruzione della casa, opere di urbanizzazione primaria. Inoltre abbiamo imposto un contributo di 7000 lire a metro cubo, per le opere di urbanizzazione a carico del Comune, mentre prima era di sole 800 lire».

Il Comune sta preoccupandosi, oltreché delle fogne, dei rifornimenti di acqua potabile. Dice il sindaco: *«Stiamo potenziando l'acquedotto».*

Sbarbaro soggiunge: *«Riconosco che il punto debole nella situazione è l'impossibilità di un adeguato controllo delle costruzioni perché le finanze del Comune non ci permettono di mantenere un adeguato ufficio tecnico. Inoltre gli "eccessi" sono comunque impossibili poiché il limite massimo di d'altezza degli edifici è fissato a 10 o 14 metri a seconda che le costruzioni siano a 3 o a 4 piani».*

«Da circa 4 mesi — conclude — *da quando cioè abbiamo imposto ulteriori limitazioni, non è più stata presentata in Comune alcuna richiesta per licenza edilizia. Si sta andando avanti con le licenze rilasciate negli anni scorsi che a mano a mano si stanno esaurendo».*

Bruno Viano

Il comandante di uno yacht al "Carrousel„ di Sanremo

"Volevano truffarmi„: spara al night picchia i camerieri ed il proprietario

E' stato arrestato - Ha fracassato poltrone, pile di bicchieri e specchi - Sostiene che mentre ballava con una ragazza il personale gli portava via le consumazioni perché ne ordinasse altre

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 27 marzo.

Scena western, questa notte, al «Carrousel», uno dei più affollati night della Foce. Il comandante dello yacht «Canoubiers», battente bandiera inglese, attraccato da qualche giorno nel porticciolo di Sanremo, Federico Dobritch, 28 anni, nativo di Bruges (Belgio), in preda ai fumi dell'alcool, dopo aver minacciato con una pistola l'entraineuse con la quale ballava, ha sfasciato il locale dando inizio ad una colluttazione furiosa con il barista ed i camerieri. Tra i clienti del locale notturno c'è stato un fuggi fuggi generale.

Il Dobritch ad un certo momento ha esploso anche un colpo di pistola contro il soffitto.

Le prime sedie, all'interno del locale notturno hanno cominciato a volare poco dopo le 23,30. Quando sono giunti i carabinieri la rissa era al culmine. Federico Dobritch, che poco prima, a testate aveva frantumato una pile di 30 coppe da champagne ed un grande specchio, armai era una maschera di sangue, mai stava trasportando di peso il barista, Augusto Raineri, 35 anni, torinese, residente a Sanremo in via Vallarino 6. Tutt'intorno entraineuse e camerieri terrorizzati.

Il Dobritch si è calmato solo quando si è trovato le manette ai polsi. «Volevano truffarmi — ha sbraitato — io, tutti mi sono lanciato prendere la giro. Dopo essere stato accompagnato in ospedale dalla Croce Rossa — ha un referto di 5 giorni per contusioni e ferite multiple al viso e alle mani — lo pechtman è stato arrestato per minacce gravi, porto e detenzione abusiva di pistola, lesioni personali e danneggiamenti.

«Mi sono accorta che era stata colta da un colpo di sonno, mi sembrava che stesse per addormentarsi. Temendo la peggio sono scappata».

Stamane Federico Dobritch ripresosi dai fumi dell'alcool ha dichiarato di aver perso le staffe quando ha capito che mentre ballava con l'entraineuse gli inservienti continuavano a portare via le coppe di champagne che aveva offerto in precedenza alla occasionale compagna. «Volevano costringermi a fare altre ordinazioni», dice.

r. b.

Sanremo. Federico Dobrich mentre viene condotto in carcere

Insegnante di Finale muore nella sua auto

Finale Ligure, 27 marzo.

(a. d.) Un insegnante finalese Andrea Valenti, 64 anni, residente a Piana Crixia, via Chiarione 28, è stato colto da malore stanotte mentre si trovava al volante della sua vettura ed è morto per collasso cardiocircolatorio.

Il Valenti, dopo aver cenato a Osiglia, nell'entroterra, era tornato a Finalmarina con la sua auto. Giunto in piazza Vittorio Emanuele si è sentito mancare ed è riuscito ad arrestare l'auto al bordo della strada.

Alcuni passanti lo hanno scorto ed hanno avvertito la polizia stradale di Finale. Soccorso e trasportato al Pietra San Biagio vi è giunto ormai cadavere.

Savona: richiesta del pli

Enti locali: "Incarichi ai veramente esperti"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 marzo.

(n.s.) I consiglieri comunali e provinciali del partito liberale hanno richiamato l'attenzione del sindaco e del presidente della Provincia sul problema delle designazioni e delle nomine di competenza dei due enti per l'attribuzione di incarichi in istituti e organi collegiali e sulla necessità che *«tali designazioni siano fatte non solo in base alle tendenze politiche ma soprattutto, di un'adeguata qualificazione professionale dei candidati».*

Pertanto i consiglieri liberali hanno chiesto che ai partiti ed agli organismi tecnici competenti *«vengano chieste ampie rose di nomi al fine di consentire la più appropriata scelta e che, in occasione di nuove designazioni o di riconferme, sia presentata (al consiglio comunale o al consiglio provinciale) una relazione sui motivi delle designazioni corredata dai dati biografici dei candidati e con l'indicazione degli incarichi pubblici che già ricoprono o hanno ricoperto».*

Nel mese di febbraio l'agguato a colpi di lupara

Monesiglio: arrestato un "killer„ è il cugino dell'ex-confinato ferito

E' stato bloccato in Calabria e trasferito nel carcere di Mondovì - Gli inquirenti sono convinti che all'origine del fatto ci sia una faida familiare

(Dal nostro corrispondente)

Monesiglio, 27 marzo.

(b.b.) Uno dei due presunti killers che, nella mattinata del 24 febbraio, tentarono di uccidere a colpi di lupara Antonio Tropeano, 36 anni, un ex-soggiornante obbligato, residente a Monesiglio, in piazza San Filippo, è stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura della procura di Mondovì, a Cittanova (Reggio Calabria), dove risiede. Si tratta di Giuseppe Sorrento, cugino del Tropeano, 40 anni che è stato trasferito nel carcere di Mondovì e interrogato dal magistrato.

I carabinieri di Ceva, intanto, hanno recuperato la lupara usata dal presunto killer che se ne era disfatto durante la fuga. L'arma, un fucile calibro 12 a canne mozze, è stata ritrovata in un prato in località Brignoletta di Ceva, da un contadino del luogo che l'ha consegnata ai carabinieri.

Manca ora soltanto una tessera, l'identificazione del secondo killer, per ricostruire il mosaico del fatto di sangue che ha sconvolto il piccolo centro sul confine ligure piemontese.

Antonio Tropeano, mentre nella piazzetta del paese attendeva un amico che l'avrebbe portato al lavoro, era stato fatto segno a colpi di lupara; alcuni l'avevano mancato uno invece l'aveva raggiunto ad una gamba ed al torace. I sanitari dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni, gli avevano estratto dal corpo ben cinque pallettoni.

I due uomini che gli avevano teso l'agguato erano fuggiti su un'auto.

Gli inquirenti non nascondono un certo ottimismo per quanto riguarda l'identificazione e l'arresto dell'altro killer. Sembra infatti che anche questi sia da ricercarsi fra i parenti del ferito.

Antonio Tropeano non parla dell'agguato tesogli il 24 ottobre. I colpi di lupara che lo hanno ferito rimangono un fatto da risolversi nell'ambito familiare, come il fatto che lo aveva portato, dopo anni di carcere, al soggiorno obbligato a Monesiglio; aveva sparato, sembra per motivi di interesse, alcuni colpi di pistola al cugino, ora arrestato, ferendolo gravemente.

Anche Giuseppe Sorrento pare non si sia dimostrato molto loquace con il procuratore della repubblica di Mondovì, dottor De Feno, che gli ha contestato il reato di tentato omicidio.

Albissola: ad aprile rassegna di vini liguri

Savona, 27 marzo.

(n.s.) Procede l'organizzazione della Terza rassegna enologica regionale ligure che, organizzata dall'Ordine dei Cavalieri del «Grappolo d'oro» di Savona e dall'Azienda di soggiorno, si terrà a metà aprile ad Albissola Mare nel parco di Villa Faraggiana.

Da martedì 1 aprile sino a sabato 5, con orario dalle 16 alle 20, saranno accettate presso la Società cattolica «San Nicolò» di Albissola Superiore le bottiglie di vini liguri iscritte al concorso «Le migliori bottiglie 1974».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASSARGADOR: Colpo in canna.
ARISTON: Il mio nome è una canaglia.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Il testimone.
GIOIELLO: Cugini infedeli.
GIUFFACELLO: Zorro.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Il driver.
ORFEO: Dieci secondi per fuggire.
RITZ: Il mostro.
RIVOLI: Il boss.
SMERALDO: La supplente.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
VERDI: Amore.
STABILE GENOVESE: Tutto per bene.
STABILE IL DUSE: Salvarsi nella memoria.
ARENA - ITALIA: Riposo.
ARENA - ITALIA: Riposo.
RAFFAELLO - GRIFONE: Una storia di soldati.
ITALIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
AUSONIA: Riposo.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Mimì metallo e non si lamenta di 5 mariti.
MIGNON: Fra Diavolo.
CARIOLI - ODEON: Paranoia... Boccetta di velluto.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Finché c'è guerra c'è speranza.
BORGO SCRIVIA - COLUMBIA: Amicizia proibita.

SAVONA

DIANA: La brigata del diavolo.
EL DORADO: Tappi da.
ARIS: Il gatto dagli occhi d'oro.
ASTOR: Inferno di cristallo.
MODERNO: Alleluja e cavalcano ancora.
LUX: A viso aperto.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Allen alla conquista della metropoli.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il mondo degli affari.
CRISTALLO: La poliziotta.
CERIALE - ODEON: Il mercenario mitragliatore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il vento del ribellione.
ONDINA: Gruppo di famiglia in un interno.
LOANO - PERLA: Selvaggio per sempre.
MILLESIMO - ITALIA: Abbonati al cimitero.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Vera storia.
SPOTORNO - MIGNON: Quel maledetto treno blindato.
VADO LIGURE - AMBRA: Un Colonnello.
SARAZZA: Quel Modo.

IMPERIA

CAVOUR: Robin Hood.
ROSSINI: Bernarda come lutto e leggerezza.
CENTRALE: La poliziotta.
AMBRA: Anche gli angeli tirano di destro.
DANTE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Riposo.
CERIO: Assalto all'ultimo.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Mai più dolce sorella.
DIANO MARINA - DIANESE: Quel maledetto treno di Rio Grande Express.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Riposo.
CENTRALE: I cannoni di San Sebastian.
SANREMESE: Chiusa fino 2077.
EUTEO: Il calcolatore distruttore.
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
LUX: Il ritorno del magnifici sette.
ASTRA: Inferno di cristallo.
MIGNON: Lilli e il vagabondo.
RITZ: Prima pagina.

VENTIMIGLIA - EUROPA: La grande avventura.
IMPERO: Tarzan e i cacciatori d'uomo.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

12.30 Midi première (varietà)
14.40 Speciale Parigi giovani
16.35 L'ile aux enfants (per bambini)
19.45 Tempo di vivere, tempo d'amare (quiz)
20.35 Paolo Pitou (film)
22.05 Apostrophes (attualità letterarie)

SECONDO PROGRAMMA

16.30 Quel stagione (per la donna)
17.30 Gli inviati (telefilm)
18.10 Sport, sport, sport (varietà)
18.55 Cifre e lettere (quiz)
19.45 L'oeil du lion (lungometraggio)
20.35 Bonsoir la Marne (varietà)
21.30 Agenzia matrimoniale (lungometraggio)
23.15 Le quatre vérités (film)

TERZO PROGRAMMA

19 — Trasmissioni per stranieri
20.30 L'assassinio di Trotzky (sceneggiato)

RADIO MONTECARLO

7 — Giornale radio
7.45 Tu canti
8.45 Buongiorno
9 — Cronometro d'Italia dalle ore nove
9.30 Fai voi canzoni di vecchia propaganda
10 — L'amico di casa: Lelio Luttazzi
10.30 Parlamento (salone)
12 — Quel particolare stimolante e amichevole...
12.45 Cronometro
13 — Giornale radio
14.15 Disco-parade-hit
14.30 Il cuore ha sempre ragione
15.15 Intervallo
15.45 La chiamerete?
16 — Hit parade
17 — Pedalando allegro
17.15 Discussioni della settimana
18 — Discovery
18 — Dove andiamo questa sera?

Mercato "debole" dell'olio a Imperia

Imperia, 27 marzo.

(g. c.) Il mercato all'ingrosso registra questa settimana un andamento debole e qualche ribasso, tanto per gli olii di oliva che di semi.

Ecco le quotazioni rilevate dalla camera di commercio (fra parentesi i prezzi del 5 marzo): olio extra vergine di oliva acid. 1°, 1650-1700 (1650-1700); olio sopraffino vergine oliva acid. 1,5°, 1530-1580 (1550-1600); olio doc vergine di oliva acid. 3°, 1450-1500 (1450-1500); olio vergine di oliva acid. 4° n. q. (1400-1420).

Olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5 1460-1480 (1480-1510); olio di sansa di oliva rettificato gr. 0,5 980-990 (980-1000); olio oliva temperate base 5/10 1280-1290 (1320-1325); olio di semi di arachide 680-690 (780-800); olio di semi vari 480-510 (480-500).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino grossista escluso Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile nella causa di scioglimento di comunione promossa da: **Serugni Cesira** in proprio e per conto del minore **Borgonovo Marco** (p. avv. Cangiano) c. **Borgonovo Orietta.**

Il Cancelliere avvisa che il giudice istruttore, dr. V. Serra, ha fissato la vendita al pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, per il giorno 11-4-1975 alle ore 11,30, della piena proprietà dei seguenti immobile, appartenente pro-indiviso di metà ciascuno a Borgonovo Marco e Borgonovo Orietta. Ivi compresa la quota di indiviso appartenente ognuno di una metà della quota spettante a Borgonovo Marco, a Serugni Cesira:

Villino sito circostante terreno a giardino di mq. 230; costituito da piano terreno della superficie lorda di mq. 45 circa adibito a garage e cantina e da un alloggio al primo piano della superficie di mq. 69 e sito Borgio V., via delle Cerodie 29 e cui urbano del comune di Borgio V. per. 211 f. 3 p. 80 p.t. cat. C/6 cl. 1.

Prezzo base: L. 20.000.000. Cauzione L. 2.000.000, versati L. 3 milioni, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 21 marzo 1975.

Il Cancelliere
G. DOTTA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

della Provincia di Savona

COMUNICATO

Il 20 marzo 1975 sono stati riaperti i bandi di concorso speciali n. 3, 6, 7, 8 per l'assegnazione in locazione di alloggi Gescal in **Quiliano, Finale Ligure, Loano e Savona.**

I moduli - domanda debbono essere ritirati presso gli uffici in via Paleocapa 4/6 dalle ore 9 alle 12 o presso i Comuni interessati ed inviati alla sede dell'Istituto - a mezzo raccomandata postale - entro il 18 aprile 1975.

Savona, 18 marzo 1975.

Il Presidente
Arch. NINO GAGGERO

CRONACHE DELLA LIGURIA

I sindacati e la Regione

Incontri positivi ma al S. Corona prosegue la lotta

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 27 marzo.

Pur ritenendo positivo l'incontro avuto a Genova negli uffici della Regione con l'assessore alla Sanità Fernanda Pedemonte Opisso e con il consigliere Truoco, le organizzazioni sindacali hanno deciso di proseguire la lotta per sensibilizzare la classe politica sulla critica situazione degli istituti ospedalieri Santa Corona.

Ieri durante una riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti della Flo e della Anaao, si è stabilito di programmare una serie di incontri con i partiti politici e con le autorità operanti nel comprensorio pietrese per giungere alla convocazione, nei centri maggiormente interessati alla sorte dell'ospedale, di Consigli comunali straordinari per dibattere a fondo il problema.

Permane quindi lo stato di agitazione dei 1400 dipendenti e non si escludono ulteriori scioperi in un prossimo futuro. All'incontro di Genova, a cui erano presenti in segno di solidarietà anche delegazioni di metalmeccanici di Finale, Pietra Ligure e Loano, si è convenuto di «perfezionare nel più breve tempo possibile, la convenzione prevista dalla legge regionale», per una suddivisione dei posti letto fra la Regione Lombardia, che gestisce attualmente il «Santa Corona», e la Liguria.

«E' un notevole passo avanti verso la risoluzione della vertenza — commenta il sindacalista Baiotti del consiglio d'ospedale —. Le nostre apprensioni sono in parte calate. L'accordo fra le due regioni, infatti, dovrebbe riservare 749 posti letto per lungodegenti alla Lombardia e lasciarne altri 700 articolati in tutte le strutture fondamentali alla Regione Ligure».

A questo proposito i sindacati hanno comunque una preoccupazione. «Gli organici — spiega Baiotti — saranno aggiornati su una base di 1440 posti letto mentre già ora la media quotidiana dei ricoveri oscilla tra i 1600 e i 1700. Il personale dunque non sarebbe sufficiente e dovrebbe accollarsi un sovraccarico di lavoro che potrebbe pregiudicare la regolare assistenza ai degenti».

La Regione Liguria inoltre ha assicurato che «nell'attuazione della legge regionale relativa ai dipartimenti d'urgenza, il Santa Corona sarà presente assieme ad altri ospedali liguri, anche se la convenzione non fosse perfezionata».

Infine, l'assessore Pedemonte, si è impegnata «a promuovere l'esame in Giunta della possibilità di utilizzazione del Santa Corona nel quadro della programmazione sanitaria regionale in relazione alle ipotesi previste dal disegno di legge di riforma sanitaria nazionale attualmente all'esame della Camera».

a. d.

Società di salvamento Rinnovate le cariche

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(s. s.) Si è svolta ieri sera l'assemblea dei soci della sezione savonese della società nazionale di salvamento.

Al termine della riunione si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali e Stefano Carrese è stato riconfermato all'unanimità direttore della sezione mentre alla segreteria è stato rieletto Ferdinando Basso.

A far parte del consiglio sono stati chiamati: Giovanni Ciamello, Pietro Morando, Giampiero Vallarino, Celestino Barbano, Romano Brignone, Costanzo Bonino, Renato Costa, Angelo Colombo, Marino Dal Bosco, Norberto Fabbri, Gli Batta Genta, Sandro Marchisio, Enrico Merlini, Dario Nervi, Luigi Pellizzoli, Angelo Salomone, Maria Carla Cerisola, Giovanni Galli, Giuseppina Larusso, Edilia Vernazza e Luisa Viberti. I soci Elio Giacobbi, Nazzareno Mattarocci, Bruno Podestà e Bruno Zamboni sono stati invece nominati consulenti tecnici.

Polemica per i rinvii del Consiglio a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 27 marzo.

(s.d.) Per la seconda volta consecutiva è stato rinviato il Consiglio comunale fissato per questa sera alle ore 20,30. La riunione che avrebbe dovuto aver luogo ufficialmente il 15 marzo scorso, era stata sospesa dal sindaco Migliorini dietro richiesta del gruppo consiliare socialista poichè alcuni membri erano impossibilitati a parteciparvi.

Ora è stata la dc a volere un ulteriore rinvio per l'indisponibilità «dovuta a gravi motivi» di cinque suoi consiglieri. La decisione della giunta ha suscitato vivaci reazioni dei partiti di opposizione.

La nota settimanale di floricoltura

Poche le rose e care

Stazionarie le contrattazioni dei garofani in conseguenza dell'andamento stagionale, attive quelle della "mazzetteria" - Il mercato ha subito anche le conseguenze dello sciopero degli autotrasportatori

I prezzi della settimana
(in lire per unità)

	ven. 21	sab. 22	lun. 24	mart. 25	merc. 26	giov. 27
Garofani pregiati	95	100	185	120	90	80
Garofani comuni	75	75	75	65	65	50
Miniature	100	90	90	90	90	90
Sim extra	85	90	70	80	80	70
Sim prima	75	80	55	75	70	60
Rosa Baccarà extra	450	450	500	500	550	500
Lara extra	350	300	350	350	350	300
Sonia extra	300	300	300	300	300	300
Rosellina	150	120	130	120	130	130
Anemoni	70	70	80	80	65	55
Ranuncoli	40	50	35	40	35	35
Gerbera	120	120	140	140	140	130
Strelitzie	600	600	600	600	500	500
Margherite	40	40	50	50	45	35
Verde Springeri al kg	2100	2100	2100	2100	2100	2100
Plumosus 50 foglie	3300	3300	3300	3300	3300	3200
Partita offerta	1500	1411	3652	3422	2354	2500

L'abbassamento improvviso della temperatura negli ultimi giorni della settimana scorsa non ha influito sull'andamento del mercato. L'offerta e la domanda si sono equivalse, per cui l'oscillazione dei prezzi è stata di poca rilevanza, soprattutto per quanto riguarda i garofani. La vendita delle rose, che interessa prevalentemente il mercato interno, è stata più lenta a causa di prezzi sempre elevati, determinati dalla scarsità dell'offerta.

Più attivo di tutti il mercato della mazzetteria, con rialzo notevole delle quotazioni di alcuni tipi di fiori. Di fronte ad un'offerta abbondante e alla flessione della domanda, solo il mercato di giovedì ha registrato un andamento assai lento.

Lo sciopero dei trasporti di martedì 25 ha certamente influito sulla regolarità dell'andamento del mercato, lunedì 24, il treno fiori, con un carico di 5822 casti, partendo in anticipo da Ventimiglia, ha potuto raggiungere Chiasso prima dell'inizio dello sciopero fissato per le ore 21.

Martedì, invece, gli spedizionieri hanno provveduto al trasporto oltre frontiera dei fiori (8247 colli) con ben tredici autocarri a rimorchio.

Superate le quote 1974

L'esportazione di fiori freschi recisi e verde ornamentale, in partenza dalla provincia di Imperia, nei primi due mesi del 1975 è stata di gran lunga superiore a quella registrata nello stesso periodo del 1974. Gennaio 1974: 122.337 casti; gennaio 1975: 135.478 casti; febbraio 1974: 137.015 casti; febbraio 1975: 148.180 casti.

Tenuto conto che nei primi due mesi del 1975 sono stati rilasciati 11.436 certificati fitopatologici, si può calcolare che il numero dei garofani esportati sia il seguente: gennaio 1974: 37 milioni 56 mila 830 steli; gennaio 1975: 39 milioni 102 mila 300; febbraio 1974: 36 milioni 758 mila 925; febbraio 1975 47 milioni 835 mila 560.

Prestiti per floricoltori

Il consiglio regionale, con una recente legge ha precisato i criteri per la richiesta di prestiti agrari a tassi agevolati.

Credito agrario a lungo termine — Iniziative finanziabili: costruzione di serre fisse con annessi impianti di condizionamento ed impianti di irrigazione. Esecuzione di lavori di terrazzamento e di fabbricati rurali. Costruzione di serre semifisse; costruzione di strade interpoderali, teleferiche e di elettrodotti rurali.

Beneficiari: imprenditori agricoli singoli ed associati, con preferenza ai coltivatori diretti, imprenditori associati con preferenza alle cooperative ed ai consorzi di coltivatori diretti. Agevolazioni: mutuo ventennale al tasso del 6%, ridotto al 4% nei territori montani. Mutuo trentennale: mutuo quindicennale.

Credito agrario a breve termine — Iniziative finanziabili: acquisto di trattrici, motocoltivatori e macchine operatrici in genere; acquisto di strutture per serre mobili e di macchinario per riscaldamento. Acquisto di motoirrigatori, motopompe, motoseghe, e di attrezzature agricole in genere, incluse le reti per la raccolta delle olive. Spese di gestione dell'azienda agricola (acquisto sementi, mangimi, antiparassitari, carburanti agricoli ed ogni altra spesa per la conduzione aziendale).

Beneficiari: agricoltori singoli ed associati che conducono direttamente il fondo rustico in forza di un legittimo titolo o di un contratto agrario: è data preferenza ai coltivatori diretti e alle cooperative agricole.

Agevolazioni: prestito quinquennale al tasso del 5%, prestito quinquennale al tasso del 3%. In alternativa ma per spese fino ad un milione di lire, può essere chiesto il contributo in conto capitale del 25% se il fondo è ubicato nei territori montani o depressi. Prestito della durata massima di 12 mesi al tasso del 7%.

Aldo Sarchi

SANREMO — Il Rotary Club ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente è Francesco Brondo; consiglieri: Stefano Ciacca, Arnoldo Mantelli, Enrico Tasca, Enrico Millo, Augusto Bucci, Antonio Giuliano avrà l'incarico di prefetto: tesoriere Spagnoli.

Promozione ormai sfumata

L'Imperia si riposa ma pensa al futuro

Pausa per le vacanze pasquali - Per la Berretti domani recupero a Tortona - "Nessun impegno preciso con Hansel" afferma Duberti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 marzo.

(b. v.) La prima squadra dell'Imperia ha disputato questo pomeriggio un allenamento atletico prima di essere sensibilizzata fino al prossimo martedì, in coincidenza con la ricorrenza di Pasqua; era assente solo Renzi.

L'allenamento è stato positivo e tutti i giocatori, sotto la guida di Dagnino, sono apparsi in grande forma: ciò rende ancora più incomprensibile la battuta di arresto contro il Levante che ha eliminato definitivamente l'Imperia dalla lotta per i primi due posti, accontentando notevolmente gli sportivi che ancora credevano possibile una riscossa in extremis dei nero-azzurri.

Mentre i «moschettieria» sono stati lasciati liberi, l'allenatore Dagnino mantiene invece sotto controllo i ragazzi del «Trofeo Berretti». Sabato pomeriggio recupereranno a Tortona la partita rinviata per la neve: vincendo, i giovani nero-azzurri raggiungeranno il Torino in testa alla classifica e distaccheranno di due punti i loro diretti avversari del Sestri Levante.

Dal canto loro i dirigenti della società stanno già pensando al prossimo campionato. Il consigliere Tarasio Duberti ha detto: «Ora che, purtroppo, non abbiamo più speranze di successo finale (salvo la eventuale partecipazione alla Coppa Italia) possiamo pensare più tranquillamente al rinnovo della squadra e ad un eventuale, nuovo allenatore. Il problema sarà discusso, ma non certo deciso, dal consiglio che si riunirà questa settimana».

Duberti ha escluso l'esistenza di specifici impegni per la prossima stagione con Hansel. «Come tutti gli allenatori — ha detto — Hansel segue molte squadre, anche di divisione superiore, per tenersi aggiornato, ma finora non esiste alcun impegno tra lui e l'Imperia per il futuro».

Tarasio Duberti ha anche parlato di eventuali trasferimenti di giocatori: «Non è un segreto — ha spiegato — che alcuni giocatori dell'Imperia, soprattutto fra i giovani, sono seguiti dagli osservatori di diverse squadre, anche della massima divisione. Finora, tuttavia, non ci sono state richieste dirette».

Duberti ha anche accennato alla volontà dell'Imperia di proseguire nella valorizzazione dei vivaio: «Lo scorso anno sono maturati nel "Trofeo Berretti" Gennaro, Ottonello e Panizzi. Quest'anno diversi altri giovani del "Berretti" hanno già dimostrato di potere essere prossi nella divisione superiore».

Palestra di picchiatori in scuola di Sanremo?

Sanremo, 27 marzo.

(r.b.) Gli abitanti della frazione di Baragallo sono in agitazione perchè il comune ha autorizzato dei privati ad installare una palestra di karatè all'interno del palazzo della scuola. I genitori sono infuriati e minacciano di occupare il municipio soprattutto perchè, secondo alcune voci, la palestra sarebbe gestita e frequentata da giovani di estrema destra.

«Mandiamo i nostri figli a scuola perchè apprendano a vivere civilmente ed in pace — scrivono indignate molte mamme — e non perchè si insegni loro la violenza e come si diventa picchiatori».

Il comitato dei genitori di Baragallo questa sera si è riunito in assemblea straordinaria ed ha votato un ordine del giorno che sarà inviato al sindaco, Piero Perino.

Noi documento si invita il primo cittadino a revocare immediatamente l'autorizzazione alla palestra di karatè per motivi igienici (nella scuola ogni giorno ci sono 300 bambini), morali e politici ai fini di evitare tensioni, disordini che sarebbero inevitabili tra le famiglie degli studenti ed i responsabili della palestra di arti marziali.

Tennis per veterani verso le semifinali

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 27 marzo.

(g. m.) Al termine delle terze giornata dei vibati campionati italiani di tennis per veterani che si svolgono all'Hanbury Tennis Club, si profila già la fisionomia dei vari tornei.

Nel singolare maschile libero, quarte le semifinaliste: Bellani, Prisorio, Musolesi e la vincente dell'incontro fra l'albenganese Pedemonte e la Sala.

Rimangono Zampori, uno dei favoriti, sono rimasti in lizza per gli ottavi del singolare libero: Tomasich, Verrati, Johannsen, Rolando Dal Bello, Bonioli, Legnazzi, Carosa e Merlo.

Nel singolare oltre i 55 anni, questi i semifinalisti: Longo, Eslund, Beck ed Elmer.

I campionati si concluderanno lunedì 31 marzo.

Casa di Riposo «VIOLANTE D'ALBERTIS» di SANTO STEFANO AL MARE

Dichiarazione

Io sottoscritto Garibaldi Enrico, presidente della casa di riposo «Violante D'Alberti», dichiaro che mi portato in via Il Maresciallo Bruno Luciano è stato alla dipendenze della detta casa di riposo in qualità di Direttore-economo in sempre svolto le mie mansioni con «attenzione, quanto ed altro meno del dovere».

Le voci di lamentele circolate a me carico, ed a cui attribuite, sono completamente false e frutto di insano ciarlatano denigratorio dell'invidia di alcuni.

Esprimo al Maresciallo Bruno tutti i miei della mia stima.

Firmato: GARIBALDI ENRICO

S. Stefano al Mare, li 22-3-1975.

Dovrà comparire presto davanti ai giudici di Sanremo

Madre di tre bambini accusata d'aborto si difende: "L'ho fatto, ma per amore,,

"Mio marito era disoccupato, dice la donna, siamo poveri, quella creatura sarebbe stata infelice" - Ricoverata in ospedale implorò i medici di non denunciarla - Il marito: "Non lo sapevo"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 marzo.

(r.b.) *Una donna di 39 anni, madre di tre bambini, Filomena Genovese, è stata rinviata a giudizio, dal giudice istruttore Giuseppe Squizzato, per aborto. L'estate scorsa, aiutata da una «praticona», che avrebbe usato strani ferri, di nascosto dal marito, la Genovese interruppe una maternità al secondo mese. La donna venne colta però da grave emorragia. Era in casa sola e per evitare di morire, raggiunse l'ospedale, implorando i medici di non fare denuncia. «Siamo povera gente — supplicava — mio marito è disoccupato, se questo figlio fosse nato, sarebbe stato infelice, quello che ho fatto, l'ho fatto per lui, per amore».*

Le condizioni della Genovese erano gravissime: la povera donna aveva perso molto sangue; la febbre era alta; era sopravvenuta un'insufficienza epatica e renale con anemia. Il medico di turno, dottor Pier Domenico Brizio, con un'autoambulanza della Croce Rossa lece immediatamente portare la paziente al più attrezzato reparto di emodialisi di Albenga.

Per tre giorni la Genovese rimase tra la vita e la morte, poi si riprese. Il marito, Luigi Lepore, interrogato più volte dai carabinieri, ha sempre dichiarato di non aver mai saputo che la moglie fosse ricorsa clandestinamente a quel mezzo per abortire. «Filomena — diceva — giurerà agli inquirenti — sapeva che mi sarei opposto ad una interruzione della maternità: ha agito senza dirmi niente. Non so chi possa averla rovinata». L'uomo minacciava anche di uccidere la «praticona».

Il figlio maggiore dei Lepore, Paolo di 7 anni (gli altri due bambini si chiamano Dino, 6 anni, e Monia, 4 anni), quando è stato sentito dagli inquirenti, ha detto: «Il giorno prima che mamma andasse in ospedale, in casa è venuta una donna anziana, con una grande borsa, per più di un'ora, la mamma è rimasta chiusa con lei in camera».

Filomena Genovese ha sempre sostenuto di non conoscere la donna che l'aiutò ad abortire. «Saperò che faceva certe cose — ha detto — e quando sono stata sicura che aspettavo un altro bambino, l'ho pagata perchè lo impedisse. Non le ho mai chiesto il nome perchè mi faceva paura. Quando dopo circa 20 giorni sono tornata dall'ospedale, era sparita da Sanremo».

Roberto Basso

SAVONA — L'ufficio di igiene del comune informa che la sessione primaverile di vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa, antidifterica e antitetanica, avrà luogo a partire dal primo aprile e fino al 30 maggio, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9,30 alle 10,30.

Sorprende topo d'auto ma viene denunciato

Savona, 27 marzo.

(s. s.) *I ladri non rispettano più neppure i colleghi: si derubano anche tra di loro.*

Questa notte, verso le 2,30, una pattuglia dei carabinieri, (l'appuntato Fazziale e il vellte Pinto) ha sorpreso un giovane, Domenico Maletta, 18 anni, via Cuneo 6/4 che da un'auto parcheggiata in via Milano, stava asportando una radio stereo e numerose musicassette.

Mentre i carabinieri contestavano il furto al giovane ladro è arrivato il proprietario della vettura, Bruno Tallarini, 25 anni, via Milano 3/1 che salutava il Maletta in modo piuttosto cordiale.

La storia si sarebbe conclusa con il trasferimento nelle carceri del Maletta se stamane non fosse stata fatta una curiosa scoperta. I carabinieri nel controllare l'entità del furto hanno scoperto che la vettura montava ruote non di serie. Insospettiti hanno eseguito accertamenti ed hanno scoperto che le quattro ruote erano state smontate notti fa a Santa Margherita Ligure dall'auto del signor Leonardo Guardalben, che aveva denunciato il furto.

Così mentre il Maletta è finito in carcere perchè sorpreso in flagrante di reato, il Tallarini è stato denunciato a piede libero per il furto delle gomme.

Ieri a Imperia

Vettura trascinata da treno

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 marzo.

(b. v.) Un'auto è stata agganciata da un treno in manovra ed è stata trascinata per tre o quattro metri, riportando gravemente danneggiata. Sono rimasti per fortuna incolumi i due occupanti G.B. Semeria, 58 anni e la moglie Gina, 55 anni, da Ventimiglia.

Il fatto è avvenuto in via Tommaso Schiva, luogo in quale si stende il binario ferroviario di manovra che serve gli stabilimenti Agnesi, Sasso e la zona portuale. I coniugi Semeria si sono fermati per qualche istante vicino ad alcuni vagoni merci fermati. Improvvisamente quelli si sono messi in moto nella loro direzione. Prima che Semeria potesse accendere il motore l'auto è stata agganciata e trascinata mentre l'altrocarro si deformava.

Per fortuna le grida di alcune persone presenti hanno dato l'allarme ed il treno si è così fermato.

Un funzionario milanese della 3M Italia a Bergeggi

Trova 2 ladri in casa, si finge ospite inglese, poi li denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 marzo.

(s. s.) Scopre i ladri in casa, fa finta di niente, chiacchiera con loro, li lascia uscire e poi contribuisce alla loro identificazione e conseguente denuncia. Protagonista della vicenda il funzionario della 3M Italia di Perugia, Piergiorgio Garrone, residente a Milano e proprietario di un alloggio a Bergeggi.

Il fatto è avvenuto due sere fa. Il Garrone, recatosi a Bergeggi, dopo un'assenza di alcune settimane, si accorge che la porta del suo alloggio è aperta e che in casa c'è qualcuno. Senza perdersi di coraggio entra e grida: «C'è qualcuno?». All'interrogativo risponde una voce: «Siamo noi». E si fanno avanti due uomini che lo bloccano e gli tappano la bocca. Poi gli chiedono: «Lei chi è, che ci fa qui?».

Il Garrone fa finta di niente e, alternando parole italiane a parole inglesi, risponde: «Sono un amico del padrone, sono un inglese suo compagno di lavoro. Mi ha concesso ospitalità per qualche giorno».

I ladri, tranquillizzati, lo lasciano e lo invitano ad andarsene: «Guardi, accetti un nostro consiglio — gli dicono gentili —: se ne vada. Lo diciamo nel suo interesse, qui potrebbe succedere qualcosa di grave. Vada via e non dica niente a nessuno».

I due, quindi, escono dall'alloggio ed il Garrone li segue. Non appena i ladri si sono allontanati, corre ad avvertire i carabinieri che poco dopo giungono sul posto e scoprono che gli sconosciuti si erano impadroniti di alcuni oggetti d'argenteria.

Il Garrone ha fornito alcune indicazioni sui due ladri e, quindi, si è giunti alla loro identificazione. Si tratta di Aldo Casarini, 30 anni, abitante a Savona, via Barrili e Angelo Caracciolo, 31 anni, pure di Savona, via Milano 6/13. I due, riconosciuti dal Garrone, sono stati denunciati a piede libero.

Indagini sull'Albenganese

Attentato a "Cimitero" si cerca chi ha sparato

Albenga, 27 marzo.

(g. m.) Le indagini per identificare i responsabili dell'attentato all'ex partigiano e dirigente dell'Anpi Bruno Schivo, 51 anni, residente in regione Rapallino 9 ad Albenga, noto in tutta la zona con il nome di battaglia di «Cimitero», si presentano molto difficili.

Ieri il brigadiere Proietti, che si interessa del caso, ha individuato un'Alfetta gialla targata Torino, che corrisponde alla descrizione fatta da «Cimitero», ma il conducente non ha avuto difficoltà a dimostrarsi estraneo all'accaduto.

Attentato o «avvertimento»? Questo l'interrogativo al centro dei commenti cittadini.

Manifestazione dei cittadini

Sono cacciati da Cairo i "controllori,, del gas

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 27 marzo.

(b.b.) Alcune centinaia di utenti si sono radunati davanti agli uffici della Società italiana gas, concessionaria per la distribuzione del gas propano liquido (Gpl), per protestare contro i dirigenti dell'azienda.

La manifestazione si è fatta particolarmente «calda» quando sono giunti alcuni dirigenti dell'Italiana gas di Savona. I carabinieri sono intervenuti per impedire incidenti.

Da mesi è in corso una vertenza fra gli utenti che, spalleggiati dai rappresentanti dei partiti, dei sindacati e dalla stessa amministrazione cittadina rifiutano di pagare le bollette del gas a prezzo maggiorato e la società che esige il pagamento del nuovo prezzo stabilito dal comitato provinciale prezzi.

La Italiana gas ha respinto le proposte avanzate dal sindaco, avvocato Bracco, per giungere ad una soluzione della vertenza, ed ha inviato a Cairo (da Torino sede della società) due operai con il compito di tenerai a disposizione per eventuali interruzioni dell'erogazione del gas nei confronti degli utenti morosi.

E' stata quest'ultima decisione a fare esplodere la contestazione. Dopo lunghe discussioni fra i responsabili sindacali e i rappresentanti della Italiana gas si è giunti ad un accordo parziale. La società si è impegnata a richiamare i due operai a Torino ed ad assicurare l'erogazione del gas fino alla conclusione della vertenza.

Domani si riunisce in seduta straordinaria, assieme ai rappresentanti delle amministrazioni di Dego e Carcare, il consiglio comunale di Cairo per esaminare la possibilità di dare luogo ad un'altra gestione nella distribuzione del gas.

Il gruppo comunista ha richiesto la pubblicizzazione del servizio, proposta che ha trovato consenziente anche l'avvocato Bracco. «E' l'unico modo — sostiene il consigliere provinciale Elvio Varaldo — di garantire, a prezzi sopportabili dagli utenti, la maggior parte dei quali è composta da operai, l'erogazione del gas che viene utilizzato sia ad uso domestico che per il riscaldamento, con grave incidenza quindi sui bilanci familiari».

FARMACIE DI TURNO

SAVONA — Centrale: Torricelli, v.co Nocini 7r (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 12r; Olivieri, Piazza Corvetto 17r; Barlaccio, v.le Assarotta 4; Finchi, v. Finchi 5r; Durante, v. Pra 11r; Salvamario, v. Venezia 2r. Delle Nunziata, v. Boves 34; Ideal, v. Acquarone 19; Orengia, v. Napoli 127; Nazionale, c. Bormida Alton 19r; S. Giorgio, via G. De Gasperi 2r; S. Martino Borgonovi: S. Rocco, via Boccaccio 11r. S. Fermo: Mazzini: Scarnavino, c. Sardegna 251r; Del Chiappazzo, v. Bobbio 8r; Salva, v. Canepa 22r; Val Bisagno-Bazzani, v. Scuppa 1; Bruno Gaudio: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10; Oriano, Norris Amoretti, via Gianelli 73r. Nervi, v. Canepa 20.

Sampierdarena: Bruno v. Ghigliazza 2; S. Gaetano, v. C. Rolando 54; Carmelitani Scalzi, v. Cornigliano 194r; Semeria Duprelo, via Sestri 127; Pegli: Madonna Assunta, v. Multedo di Pegli 9; Fra Voltri: Palermo, v. Pra 167; Rivarolo: Centrale, v. C. Ilari 74; Sestri: Centrale: S. Francesco, v. G.B. Cuneo 2; Fornaretto: Sestri, p. Fornaretto 3.

Servizio notturno: Fassolo, via Balbi 2r; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Chiodo, c. Buenos Aires 24; Foppa, c. Europa 64r; Orsolina, via Napoli 127; Barberi, via Struppa 7.

GENOVA - CENTRO: Tenani, v.co Nocini 7r (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 12r; Olivieri, Piazza Corvetto 17r; Barlaccio, v.le Assarotta 4; Finchi, v. Finchi 5r; Durante, v. Pra 118; Salvamario, v. Venezia 2r. Delle Nunziata, v. Boves 34; Ideal, v. Acquarone 19; Orengia, v. Napoli 127; Nazionale, c. Buenos Aires 118; S. Giorgio, via G. De Gasperi 2r; S. Martino Borgonovi: S. Rocco, via Boccaccio 11r. S. Fermo: Mazzini: Scarnavino, c. Sardegna 251r; Del Chiappazzo, v. Bobbio 8r; Salva, v. Canepa 22r; Val Bisagno-Bazzani, v. Scuppa 1; Bruno Gaudio: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10; Oriano, Norris Amoretti, via Gianelli 73r. Nervi, v. Cassini 20.

Sampierdarena: Bruno v. Ghigliazza 2; S. Gaetano, v. C. Rolando 54; Carmelitani Scalzi, v. Cornigliano 194r; Semeria Duprelo, via Sestri 127; Pegli: Madonna Assunta, v. Multedo di Pegli 9; Fra Voltri: Palermo, v. Pra 167; Rivarolo: Centrale, v. C. Ilari 74; Sestri: Centrale: S. Francesco, v. G.B. Cuneo 2; Fornaretto: Sestri, p. Fornaretto 3.

Servizio notturno: Fassolo, via Balbi 2r; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Chiodo, c. Buenos Aires 24; Foppa, c. Europa 64r; Orsolina, via Napoli 127; Barberi, via Struppa 7.

RAPALLO — Bacigalupo, via Mazzini 11; Montallbero, proloco, via della Libertà (dopo le 13,30).

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Annia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Montaverde, via Gramsci.

LAVAGNA — Frassu, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Guidoni, v. Assarotta 94.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Cavigioli, via Montenotte 40; Carnevale, piazza Due Re De Feli, corso Vittorio Veneto (per i Fornaci).

ALBENGA — Comunale, via Martiri Libertà; Gazzo, fraz. Leca.

ALASSIO — Nazionale, corso V. Veneto.

LOANO — G. Gervasini, via Boragni.

IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi 2; Carcavilla, piazza Dante.

DIANO MARINA — Scotti, corso Roma 41.

SANREMO — Mainetti, c. Matteotti 69; S. Marino c. Cavalieri 179; Calvi internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Lucchini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Larnal, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno i seguenti medici: Alassi e Mallone: Giuseppe Capone, Alassi, t. 58.017; Andorno: Giovanni Moreno, t. 85.019; Sanremese, Ventimiglia, Cassano e Lerrone: Giacomo Lindemans, Stellamatta, t. 88.145; Bordighera e Ospedaletti: Ugo Fontana, Bordighera, t. 262.262; Borgo Versezi, Piccola Liguria, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo Negro, Pieve Lerici, t. 97.073; Borgo, Loc. Cavassi e Pietra Ligure: Guglielmo Cavassi, t. 80.147; Calizzano: Domenico Rosano, dalle 22 del 27 alle 7 del 29, t. 96.41.28; Antonio Marenco, dalle 22 del 29 alle 7 del 29, t. 96.41.32; Bianca Barberis, dalle 22 del 29 alle 7 del 29, t. 96.41.32.

Carlo Ligure: Alberto Casati, t. 97.439. Cisano sul Neva e Nasino: Franco Valle, Albenga, t. 52.447; Ceriale Ligure: Ezio Franza, t. 99.00.96; Coraino e Casanova: Omero Colombano, t. 53.019; Boissano: Giorgio Scarza, t. 57.167; Ghivarella, Magliolo e Pontelungo: Tomaso Balcani, Giuvalla, t. 70.312; Loano: Gualtiero Giuseppe, t. 99.606; Maremonte: Pino Cesare Levi, Loano, t. 78.021; Milanese e Boissano: Pietro Mazza, t. 56.025; Marina di Andora e Diano: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.027.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giuseppe Nicoli, Noli, dalle 22 del 28 alle 8 del 30, t. 98.03.09; Emilio Tassinari, Spotorno, dalle 22 del 28 alle 7 del 31, t. 74.53.04; Vittorio Zunino, Spotorno, dalle 22 del 27 alle 7 del 29, t. 74.40.08; Guido Rossano, Noli, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, t. 74.01.14; Sanchio: Daniele Fossigno, t. 74.01.14.

Savona: medico di guardia, t. 213 ospedale 22.707; Sella C. Giovanni: Vittorio Giandini, t. 70.039; Tolmezzo, Bolzaneto e Belvedere: Domenico Costanza, t. 95.155; Urbe: Carlo Forgiarini, t. 72.90.32; Valle Ligure: Luigi Bertigari, t. 840.100; Varazze: medico di Cogoleto, t. 97.031; Orverre, Cisano e Vendone: Luigi Rado, Orverre, t. 96.10.33; Villanova, Arnasco e Garlenda: Giuseppe Cervato, Villanova, t. 58.901.

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

LA VIA ITALIANA E IL VICOLO PORTOGHESE
Due partiti comunisti, due Paesi, due storie, due politiche diverse. Tutto ciò crea molte complicazioni e molte speculazioni. La polemica infuria anche all'interno della sinistra. Ne discutono Giorgio Bocca, Gianni Corbi, Fabrizio Dentice, Gianoscaro Fiesca, Massimo L. Salvadori e Paolo Spriano.

MEZZO MILIONE DI FIRME A CONGRESSO
Il referendum per la depenalizzazione dell'aborto ha fatto un altro passo avanti. A Roma s'è svolta una conferenza organizzativa, ci sono cresci i comitati, fissati i programmi. Poi tra il 14 e il 24 aprile si darà il via...

MI DIFENDO CON UN TEMPERINO
Nino Rovelli, presidente della Sir, parla con Eugenio Scalfari. L'appuntamento è d'obbligo in Montedison. «Lei, Cefis, è grosso», dice Rovelli, «ed io sono piccolo. Se lui decide di vendermi addosso e farmi fuori, la forza economica e politica ce l'ha. Ma non gli sarà facile...».

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10
Telef. 0184/80.781 - 85.758
Ospedaletti
Tel. 0184/89.186

SANREMO
Vera oltre - vendesi eccezionale signorilissimo L. 17.500.000.
Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, prezzo L. 12.000.000, finitura assolutamente signorili.
Piena città in palazzina di signorile costruzione vendesi alloggio due vani, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 20.000.000.
Zona Foce - alloggiatissimo, appartamento piano terra, 2 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 28.000.000.
Facilitazioni pagamento - Mutui.

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 592.568
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 388.498 - 36.219
IMPERIA - Via Manzoni 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.346

ciao sposi!
volete le partecipazioni di nozze in omaggio?

chiedete a:
MOBILI
CAMPOROSSO
VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 28.053
RIVENDITORE AUTORIZZATO Germal
arredamenti componibili